



Rosminiana

Note a margine, rariora, desiderata, aspetti curiosi e finora poco approfonditi dalla critica, aperture di nuove prospettive di ricerca: questo il genere di contributi che la sezione «Rosminiana» intende accogliere. Sfaccettature di una interpretazione di Rosmini che voglia affrancarsi da una lettura eccessivamente stereotipata e ‘manierista’.

In questo numero Francesco Ghia, valendosi di una lettura sinottica degli studi rosminiani di Giuseppe Capograssi e Pietro Piovani, presenta una nota sul nesso tra verità e carità nella filosofia del diritto del Roveretano; Alberto Baggio tratteggia un originale profilo del filosofare rosminiano sull’orizzonte delle due regole metodologiche, descritte negli Scritti pedagogici, della «umiltà filosofica» e del «coraggio filosofico»; Carlos Hoewel suntegge le linee fondamentali di un suo recente volume sul rapporto tra persona, mercato e società nella «economia del riconoscimento» di Rosmini (sul tema è di prossima uscita la silloge Rosmini e l’economia curata dal Centro di Studi e Ricerche ‘Antonio Rosmini’); infine, per gentile concessione dell’Editore, pubblichiamo la prima parte – dedicata alla conoscenza rosminiana dell’Islam – della introduzione di Fulvio De Giorgi ad A. ROSMINI, Maria nel Corano, Morcelliana, Brescia 2013.